

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 28.06.2005 N. 16

Convalida dei Consiglieri regionali.

pag. 2820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 701

D.G.R. 990/02. Bando regionale per il finanziamento dei Programmi Urbani Complessi - tipologia P.O.I.. Impegno di Euro

**513.225,40 a valere sulle risorse di edilizia agevolata-convenzio-
nata per il Comune di Civezza.** pag. 2820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 707

**Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava
di calcare denominata "Veriusa" nei Comuni di Carcare e Pallare
(Savona), della ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., con sede in Cengio
(Savona), Via Cosseria, 15.** pag. 2821

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 719

**Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 -
relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale
di Rossiglione (GE).** pag. 2822

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 720

**Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realiz-
zazione di un'attività di autodemolizione. Proponente Ferrotrade
S.r.l. - GE-Sampierdarena. No VIA con prescrizioni.** pag. 2822

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 721

**Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto preliminare
per opere di difesa costiera in località Vernazzola (GE). Proponen-
te Comune di Genova. No VIA con prescrizioni.** pag. 2823

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 722

**Legge 443/2001. Parere ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 190/2004
sul progetto definitivo del potenziamento infrastrutturale Vol-
tri-Ge Brignole e verifica ottemperanza alle prescrizioni ai fini
compatibilità ambientale.** pag. 2824

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 725

**Autorizzazione all'esercizio della concessione a derivare acqua ri-
lasciata al Comune di Rapallo, sino all'originaria data di scadenza
indicata nel D.I. 14.11.1974 n. 1241, ai sensi della l.r. 6/03.** pag. 2825

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 726

**Autorizzazione all'esercizio della concessione a derivare acqua ri-
lasciata al Comune di Bordighera, sino all'originaria data di sca-
denza indicata nel D.I. 19.03.1979, n. 679, ai sensi dell'articolo 1
della l.r. 6/03.** pag. 2825

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 727

Autorizzazione all'esercizio della concessione a derivare acqua rilasciata al Comune di Loano, sino all'originaria data di scadenza indicata nel D.I. 18.07.1975 n. 520, ai sensi della l.r. 6/03.

pag. 2826

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 728

Autorizzazione all'esercizio della concessione a derivare acqua rilasciata al Comune di Albenga, sino all'originaria data di scadenza indicata nel D.C.P.S. 22.06.1947 n. 1972, ai sensi della l.r. 6/03.

pag. 2826

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 730

Approvazione del Protocollo d'intesa-Piano degli interventi per gli anni 2005-2006-2007 (Legge regionale 18/1994, articolo 7).

pag. 2827

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.07.2005 N. 732

Procedura di VIA regionale. Progetto di un porto turistico in Comune di Noli - Spotorno. Proponente Marina di Chiariventi S.p.A. Parere negativo.

pag. 2841

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA, CONTRATTI E CONVENZIONI 29.06.2005 N. 1451

Approvazione graduatoria regionale per il conferimento di incarichi ai medici specialisti pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 272/2000, valevole per il periodo 1 luglio 2005 - 30 giugno 2006.

pag. 2841

REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI****SETTORE LIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA, CONTRATTI E CONVENZIONI**

Ruolo nominativo regionale del personale del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Liguria riferito alla data del 1° gennaio 2005 (Decreto del Dirigente del Settore Livelli di Assistenza Sanitaria, Contratti e Convenzioni 10.6.2005 n. 1287) (pubblicato nel B.U. Supplemento Straordinario al n. 29 del 20.07.2005 parte II).

PROVINCIA DI SAVONA

Ditta: Enrico Mauro. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 2854

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 27.06.2005 N. 4266

Corso d'acqua: Torrente Zemola - Bacino fiume Bormida di Mille-

simo. Domanda in data 26.05.2005 per rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Val Zemola del Comune di Roccavignale. Pratica n. 16/02 - Identificativo: I0420016 - Richiedente: Sig.ra Pastorino Giuseppina. pag. 2854

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 18.06.2005 N. 259

Nulla Osta n. 11186. Corso d'acqua: vari. Domanda della Ditta: Comune della Spezia. Relativa ad ottenere il nulla osta idraulico per eseguire i lavori di manutenzione alvei canali zona occidentale ed orientale ricadenti nel territorio comunale della Spezia. pag. 2854

AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DELLA COMUNITÀ MONTANA FONTANABUONA 25.05.2005 N. 43

Autorizzazione alla vendita di piante parti di piante e semi l.r. 30/83 e l. 987/31 e s.m. ed i. pag. 2855

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

28.06.2005

N. 16

Convalida dei Consiglieri regionali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di convalidare l'elezione dei Consiglieri Abbundo Nicola, Benvenuti Ubaldo, Bianchi Tirreno, Biasotti Sandro, Boffa Michele, Bonello Franco, Broglia Fabio, Bruzzone Francesco, Burlando Claudio, Castè Lorenzo, Chiesa Ezio, Cola Luigi, Conti Giacomo, Costa Massimiliano, Garibaldi Gino, Gasco Roberta, Guccinelli Renzo, Gustavino, Claudio, Macchiavello Giovanni, Marcenaro Matteo, Miceli Antonino, Minasso Eugenio, Montaldo Claudio, Monteleone Rosario, Morelli Cristina, Morgillo Luigi, Mosca Minella, Muratore Patrizia, Nesci Vincenzo, Orsi Franco, Paladini Giovanni, Patrone Luigi, Pittaluga Giovanni Battista, Plinio Vincenzo, Rocca Franco, Ronzitti Giacomo, Rosso Matteo, Saldo Gabriele, Vasconi Carlo e Veschi Moreno.

IL PRESIDENTE

Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Patrizia Muratore

Franco Rocca

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.07.2005

N. 701

D.G.R. 990/02. Bando regionale per il finanziamento dei Programmi Urbani Complessi - tipologia P.O.I.. Impegno

di € 513.225,40 a valere sulle risorse di edilizia agevolata-convenzionata per il Comune di Civezza.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di autorizzare la spesa per l'importo complessivo di € 513.225,40 al fine di consentire al Comune di Civezza la liquidazione delle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione degli interventi privati inseriti nel Programma Organico di Intervento;
- di impegnare nei confronti del medesimo Comune di Civezza (c.f.00089510085), ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 04.11.1977 n. 42 e s.m., l'importo complessivo di € 513.225,40 a valere sulle risorse della U.P.B. 7.205 capitolo 2984 e capitolo 2935 del bilancio 2005 - gestione competenza- che presentano la necessaria disponibilità a favore dei privati, così suddiviso:
 - € 105.807,81 di cui alla l.r. 25/87, sul capitolo 2984;
 - € 407.417,59 di cui alla L. 179/92, sul capitolo 2935;

come meglio specificato nella tabella sottostante;

Comune	Fondi agevolata	
	L.R. 25/87	L. 179/92
Civezza	105.807,81	407.417,59
Totale parziale	105.807,81	407.417,59
Totale	513.225,40	

- di trasferire al Comune di Civezza i fondi dell'edilizia agevolata per un importo complessivo di € 513.225,40, secondo le modalità e i tempi previsti all'art. 10 del bando regionale approvato con DGR 990/02;
- di subordinare il contributo degli interventi

pubblici e privati alla messa in opera del cantiere di cantiere che deve essere realizzato ed esposto in conformità alle caratteristiche indicate negli allegati della deliberazione della Giunta regionale n. 1148/02;

- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria la presente deliberazione dando atto che da tale data decorre il termine di tredici mesi di cui all'art. 3 della legge n. 179/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.07.2005

N. 707

Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Veriusa" nei Comuni di Carcare e Pallare (Savona), della ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., con sede in Cengio (Savona), Via Cosseria, 15.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, la variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "Veriusa" nei Comuni di Carcare e Pallare (Savona), relativamente ad interventi che verranno eseguiti all'interno della ex cava "Cavallera" in Comune di Carcare (Savona), alla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. (Cod. Fisc. 01333970091), con sede in Cengio (Savona), Via Cosseria, 15, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 159 del D.Leg.vo 22 gennaio 2004, n. 42.
- 2) Di stabilire che la durata della presente autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., coincide

con quella stabilita nella deliberazione della Giunta regionale n. 416/2002, e pertanto ha efficacia fino al 31 ottobre 2009.

- 3) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione di cui al D.Leg.vo n. 42/2004 - ai sensi dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940 - è di anni 5 (cinque) dalla data del provvedimento n. 1497 del 10 dicembre 2004, con il quale è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica.
- 4) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 5) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 20 aprile 2005 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con le precedenti deliberazioni della Giunta regionale n. 1328 del 12 novembre 1999 e n. 416 del 3 maggio 2002, con le quali sono state rinnovate le autorizzazioni per l'esercizio dell'attività estrattiva rispettivamente della cava "Veriusa" e della cava "Cavallera".
- 6) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m, stabilito in euro 120.850,91 (centoventimilaottocentocinquanta/91), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 7) Di avvisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D. Leg.vo n. 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
 - c) il presente provvedimento verrà trasmesso, per le motivazioni di cui in premessa, allo Sportello Unico presso la Comunità Montana Alta Val Bormida per gli ulteriori adempimenti relativi al procedimento unico;

- d) lo Sportello Unico presso la Comunità Montana Alta Val Bormida è tenuto a trasmettere prontamente alla Regione il provvedimento conclusivo affinché questa possa dar corso agli ulteriori adempimenti e svolgere le funzioni di propria competenza;
- e) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.07.2005

N. 719

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 04.09.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Rossiglione (GE).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.09.1997 n. 36 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Rossiglione con deliberazione consiliare n. 36 del 27.11.2003, nei termini di cui all'allegato Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 160 del 24.5.2005 al quale viene fatto rinvio ad ogni effetto;
- 2) di dare atto che il Comune potrà procedere al-

la adozione del progetto definitivo a norma dell'art. 40, 1° e 2° comma della citata legge regionale n. 36/1997, alla luce delle indicazioni come sopra rese, nonché di quelle formulate dall'Amministrazione provinciale in sede di espressione del parere di competenza a norma del ridetto art. 39, comma 2, salvo che il Comune medesimo non ritenga che le integrazioni da apportare al progetto come sopra adottato, sulla base delle indicazioni contenute nei pareri di cui sopra, nonché degli altri pareri ed osservazioni di cui alla norma sopra citata, siano tali da comportare una rielaborazione del progetto medesimo. Resta fermo, comunque, l'obbligo di acquisire, prima dell'approvazione del progetto definitivo, il nulla osta di cui all'art. 69 della più volte citata legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni in ordine alle varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico sulla base delle valutazioni al riguardo espresse nel ridetto Voto e delle scelte che verranno definitivamente adottate nel progetto definitivo del Piano urbanistico comunale, nonché la valutazione di incidenza di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 646 dell'8.06.2001, con le integrazioni a tal fine necessarie sulla base delle considerazioni al riguardo espresse nel parere allegato al ridetto Voto n. 160/2005;

- 3) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.07.2005

N. 720

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione di un'attività di autodemolizione. PropONENTE Ferrotrade S.r.l. - GE-Sampierdarena. No VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dalla Ferrotrade S.r.l. - Via Sampierdarena 22/r - Genova, per la realizzazione di un'attività di autodemolizione in aggiunta alla già presente attività di recupero di rottami metallici ferrosi e non ferrosi, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;

- a) le carcasse derivanti dal trattamento e i blocchi derivanti dalla compattazione dovranno essere impilati su non più di tre livelli e comunque non dovranno oltrepassare l'altezza della recinzione;
- b) il settore B, all'interno del quale avverranno le operazioni di bonifica dei veicoli, e il settore E, dove sono posizionati i contenitori dei rifiuti pericolosi, dovranno essere dotati di pavimentazione a vasca di tenuta antisversamento.

2. di dare atto che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta formale accettazione delle suddette prescrizioni;
- d) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 06.12.1997 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, ri-

spettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

01.07.2005

N. 721

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto preliminare per opere di difesa costiera in località Vernazzola (GE). Proponente Comune di Genova. No VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dal Comune di Genova per il progetto preliminare delle opere di difesa costiera a Vernazzola non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;

- a) siano riviste in fase di progettazione definitiva le verifiche di stabilità delle opere, utilizzando valori dei coefficienti maggiormente cautelativi;
- b) sia posta particolare attenzione in fase di progettazione definitiva nella limitazione, compatibilmente con le esigenze di sicurezza ed efficacia, dell'ingombro delle porzioni emerse delle opere, al fine di evitare la chiusura delle visuali, nonché nella scelta dei materiali per la realizzazione delle opere, che dovranno essere coerenti litologicamente e cromaticamente con il contesto;

c) il contenuto in pelite dei materiali da ripa-

scimento non sia superiore al 5 % sul campione setacciato ad umido, per evitare fenomeni di infangamento dei fondali e di torbidità persistente delle acque;

- d) la compatibilità fisico-chimica dei sedimenti utilizzati sia verificata conformemente ai protocolli ARPAL, che dovrà esprimere parere vincolante sul loro utilizzo. Nel caso di utilizzo di materiale proveniente dalla pulizia idraulica di corsi d'acqua:

– dovranno essere adeguatamente individuate su idonee planimetrie le superfici oggetto dell'escavo fluviale, distinte in alveo attivo e non attivo;

– dovrà essere esplicitato il piano di riutilizzo dei materiali scavati, comprensivo degli eventuali trattamenti di selezione;

– tale documentazione dovrà essere trasmessa ad ARPAL ai fini della caratterizzazione dei sedimenti, dell'espressione del parere di compatibilità e degli eventuali controlli sulla fase di cantiere;

- e) sia predisposto un idoneo programma di monitoraggio batimetrico e sedimentologico, da concordarsi con il settore VIA regionale, i cui esiti dovranno essere trasmessi alla Regione e ad ARPAL.

2. di dare atto che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettere a), b) ed e) dovrà essere inviata al Settore V.I.A. La documentazione sarà verificata dal Settore entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento de-

gli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;

- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;

- e) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 06.12.1997 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

01.07.2005

N. 722

Legge 443/2001. Parere ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 190/2004 sul progetto definitivo del potenziamento infrastrutturale Voltri-Ge Brignole e verifica ottemperanza alle prescrizioni ai fini compatibilità ambientale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di esprimere ai sensi del 3° comma dell'art. 4 del D.Lgs. n. 190/2002. Parere favorevole al Progetto Definitivo del Potenziamento infrastrutturale ferroviario Voltri-Genova Brignole

a condizione che siano osservate le prescrizioni in materia di compatibilità ambientale e paesistica, di viabilità e di trasporti;

- di far proprio il parere del Comitato Tecnico Regionale per la VIA con parere n. 108/184 contenente la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 443/2003 con le precisazioni e le raccomandazioni ivi contenute;
- di dare mandato al Servizio Infrastrutture di consegnare il presente provvedimento al Ministero per le infrastrutture in sede di Conferenza dei Servizi così come stabilito dall'art. 4 del citato D.Legs n. 190/2002;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.07.2005

N. 725

Autorizzazione all'esercizio della concessione a derivare acqua rilasciata al Comune di Rapallo, sino all'originaria data di scadenza indicata nel D.I. 14.11.1974 n. 1241, ai sensi della l.r. 6/03.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

- di autorizzare il Comune di Rapallo, ai sensi dell'articolo 1 della l.r. 6/03, ad esercitare la concessione di cui è titolare sino all'originaria data di scadenza indicata nel D.I. 14.11.1974, n. 1241;
- di rinviare a quando sarà disponibile il censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo

simo corpo idrico l'eventuale revisione di tale concessione, secondo le modalità previste dall'articolo 22 - comma 6 - del D.lgs. 152/99, in ordine alla sua compatibilità con le previsioni del piano di tutela e ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico;

- di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.07.2005

N. 726

Autorizzazione all'esercizio della concessione a derivare acqua rilasciata al Comune di Bordighera, sino all'originaria data di scadenza indicata nel D.I. 19.03.1979, n. 679, ai sensi dell'articolo 1 della l.r. 6/03.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

- di autorizzare il Comune di Bordighera, ai sensi dell'articolo 1 della l.r. n. 6/03, ad esercitare la concessione di cui è titolare sino all'originaria data di scadenza indicata nel D.I. 19.03.1979, n. 679;
- di rinviare a quando sarà disponibile il censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico la fissazione delle prescrizioni suggerite dal Comitato Tecnico Provinciale dell'Autorità di Bacino e l'eventuale revisione di tale concessione, secondo le modalità

previste dall'articolo 22 - comma 6 - del D.lgs. 152/99, in ordine alla sua compatibilità con le previsioni del piano di tutela e ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico;

- di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.07.2005

N. 727

Autorizzazione all'esercizio della concessione a derivare acqua rilasciata al Comune di Loano, sino all'originaria data di scadenza indicata nel D.I. 18.07.1975 n. 520, ai sensi della l.r. 6/03.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

- di autorizzare il Comune di Loano, ai sensi dell'articolo 1 della l.r. n. 6/03, ad esercitare la concessione di cui è titolare sino all'originaria data di scadenza indicata nel D.I. 18.07.1975, n. 520;
di rinviare a quando sarà disponibile il censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico l'eventuale revisione di tale concessione, secondo le modalità previste dall'articolo 22 - comma 6 - del D.lgs. 152/99, in ordine alla sua compatibilità con le previsioni del piano di tutela e ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico;
- di disporre la pubblicazione per estratto del

presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.07.2005

N. 728

Autorizzazione all'esercizio della concessione a derivare acqua rilasciata al Comune di Albenga, sino all'originaria data di scadenza indicata nel D.C.P.S. 22.06.1947 n. 1972, ai sensi della l.r. 6/03.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

- di autorizzare il Comune di Albenga, ai sensi dell'articolo 1 della l.r. n.6/03, ad esercitare la concessione di cui è riconosciuto titolare dal D.M. 13.08.1993, n. 608 sino all'originaria data di scadenza indicata nel D.C.P.S. 22.06.1947, n. 1972;
- di rinviare a quando sarà disponibile il censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico l'eventuale revisione di tale concessione, secondo le modalità previste dall'articolo 22 - comma 6 - del D.lgs. 152/99, in ordine alla sua compatibilità con le previsioni del piano di tutela e ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico;
- di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.07.2005

N. 730

Approvazione del Protocollo d'intesa-Piano degli interventi per gli anni 2005-2006-2007 (Legge regionale 18/1994, articolo 7).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 5 aprile 1994, n. 18 recante "Norme sulle procedure di programmazione" e successive modificazioni;

Visto in particolare l'articolo 31 bis della suddetta legge che istituisce il Fondo per l'attuazione del Piano degli Interventi per la cui attuazione possono concorrere Stato, Province, Comuni e altri Enti Locali, Enti pubblici e soggetti privati, secondo il principio di cofinanziamento;

Visto in particolare l'articolo 4, comma 4, della legge regionale n. 3/2005 che stabilisce che la Giunta regionale approva i criteri per l'attuazione del Piano degli Interventi individuati d'intesa con le Province, nonché le modalità di partecipazione finanziaria delle medesime;

Considerato che il Piano degli Interventi costituisce un efficiente strumento di programmazione dell'operato degli Enti Locali, in grado di consentire una realizzazione condivisa degli obiettivi di sviluppo locale;

Tenuto conto che le ragioni di tale efficienza vanno ravvisate nella capacità di tale strumento finanziario di consentire un'azione congiunta e coordinata dei Soggetti istituzionali e di perseguire dunque finalità corrispondenti alle effettive istanze del nostro territorio;

Considerato che il coordinamento di azione

tra pubbliche amministrazioni nel perseguimento dell'interesse pubblico è uno dei principali criteri ispiratori delle novità legislative in materia e che tale linea di azione deve essere tenuta in primaria considerazione nell'agire della Regione e delle Province;

Ritenuto pertanto di confermare il Piano degli Interventi quale mezzo a sostegno di interventi nell'area dell'entroterra ligure e dei piccoli Comuni e di rafforzarne il ruolo di strumento programmatore della politica locale;

Dato atto che ci si è avvalsi della Commissione Mista Regione-Province per definire gli indirizzi e i criteri per la selezione degli interventi cofinanziati dal Piano degli Interventi e per pervenire ad un ulteriore rafforzamento di tale strumento finanziario anche al fine di realizzare un necessario collegamento con le risorse e con le future prospettive finanziarie derivanti dalle fonti comunitarie e nazionali e garantirne il potenziamento e la valorizzazione;

Dato atto altresì che è stato assegnato alla Commissione Mista l'obiettivo di elaborare una proposta più complessiva di riforma del Piano degli Interventi allo scopo di rendere tale strumento maggiormente adeguato alle reali esigenze del territorio perseguendo logiche di sistema con gli altri strumenti finanziari con particolare riferimento alle tematiche relative a:

- a) criteri e meccanismi di selezione dei progetti;
- b) forme di sostegno ai piccoli Comuni per accrescerne la capacità istituzionale;
- c) forme di coordinamento e promozione della progettualità locale.

Considerato che nelle riunioni del 04.11.2004, del 21.03.2005 e del 16.06.2005 la Commissione Mista ha delineato concordemente gli aspetti principali del Piano degli Interventi, disciplinando in particolare la strutturazione del Fondo di attuazione del PIN, i soggetti beneficiari, i criteri di perequazione, i criteri tecnici, le modalità di cofinanziamento e pagamento degli interventi, il Fondo di rotazione per il sostegno alla progettazione nei piccoli Comuni;

Ritenuto di trasfondere la disciplina prospettata in tali sedi in un Protocollo di Intesa, cui si

concorda di attribuire validità triennale per gli anni 2005-2006-2007, onde consentire l'adozione di uno strumento frutto di concertazione tra la Regione e le Province e che definisca la disciplina del Piano per il futuro triennio;

Dato atto che il suddetto schema di Protocollo è stato concordato in sede di Commissione Mista in data 22.06.2005;

Vista la legge finanziaria regionale n. 3 del 4 febbraio 2005 che all'articolo 4, comma 1, stabilisce che il Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi 2005 è determinato in euro 5.000.000,00;

Visto in particolare il comma 2 del medesimo articolo 4 che individua i settori di cofinanziamento per l'anno 2005 nei quattro seguenti:

- A) infrastrutturazione depurativa ed idrica;
- B) infrastrutturazione della viabilità minore;
- C) interventi di difesa del suolo;
- D) interventi di edilizia pubblica;

Tenuto conto

- che il comma 3 dell'articolo 4 della suddetta legge n. 3/2005 stabilisce che la ripartizione del Fondo è effettuata con criteri di perequazione e con priorità per interventi sovracomunali;
- che tali criteri di perequazione sono determinati esclusivamente dagli indicatori finanziari;

Vista l'informativa del 07.06.2005 inviata dal Segretario Generale a tutti i Sindaci dei Comuni liguri in relazione all'impossibilità di esercitare il termine del 9 giugno 2005 per la presentazione delle domande di finanziamento, così come disposto dall'articolo 4, comma 5, delle legge regionale n. 3/2005, per mancanza dei criteri che avrebbero dovuto essere varati proprio durante il

periodo di assenza degli organismi regionali;

Ritenuto pertanto di approvare, per quanto esposto in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa concernente il Piano degli Interventi per gli anni 2005-2006-2007, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria, così come condiviso in sede di Commissione Mista in data 22.06.2005;

Sentito il Segretario Generale;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale in raccordo con l'Assessore all'Organizzazione, Risorse umane, finanziarie e strumentali, Informatica;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto indicato nelle premesse, lo schema di Protocollo d'Intesa concernente i criteri per il riparto del Fondo del Piano degli Interventi per gli anni 2005 - 2006 - 2007 allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria (Allegato n. 1);
2. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi dopo la determinazione delle percentuali di perequazione, l'avvio dell'istruttoria e la fissazione del termine di presentazione delle domande;
3. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o l'Assessore da lui delegato, alla sottoscrizione del Protocollo stesso;
4. di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione sul B.U.R.L.;
5. di pubblicare integralmente il testo del Protocollo d'Intesa sul B.U.R.L.;

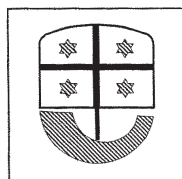
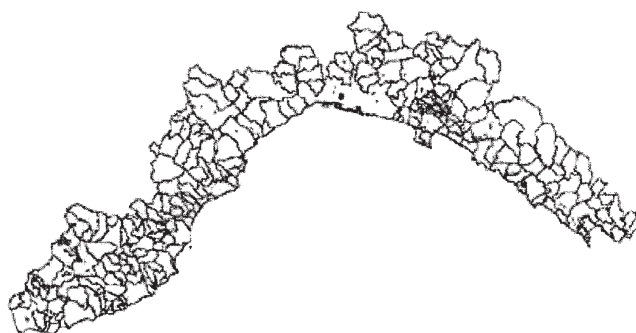
IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

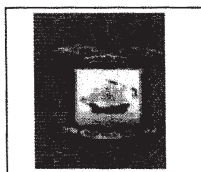
**LA REGIONE LIGURIA E LE PROVINCE DI
GENOVA, IMPERIA, SAVONA E LA SPEZIA**



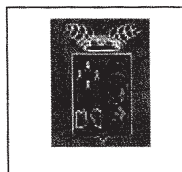
Regione Liguria



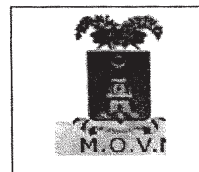
Genova



Savona



Imperia



La Spezia

PROTOCOLLO D'INTESA

Piano degli interventi per gli anni 2005-2006-2007

La Regione Liguria
La Provincia di Genova
La Provincia di Imperia
La Provincia di Savona
La Provincia della Spezia

Premesso che

- l'articolo 31 bis della legge 5 aprile 1994, n. 18, recante "Norme sulle procedure di programmazione", istituisce il Fondo per l'attuazione del Piano degli Interventi per la cui attuazione possono concorrere Stato, Province, Comuni e altri Enti Locali, Enti pubblici e soggetti privati, secondo il principio di cofinanziamento;
- il Piano degli Interventi ha dimostrato negli anni di costituire un valido strumento di programmazione, specifico, partecipato, dotato di risorse programmabili con efficienza ed efficacia in relazione a finalità di concentrazione ed integrazione delle risorse su obiettivi di sviluppo locale con potenzialità notevoli non solo sul piano finanziario ma anche su quello economico;
- i motivi di un tale risultato vanno ricercati nella sua capacità di garantire una concertazione e un coordinamento tra Regione e Province secondo una logica di armonizzazione degli interventi che assicuri una maggiore rispondenza dell'azione pubblica ai bisogni delle realtà locali;
- in presenza di risorse limitate, è quantomai indispensabile pervenire ad un utilizzo coordinato ed integrato delle risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento;
- una programmazione concertata e condivisa tra i diversi livelli di governo del territorio è oggi il principale criterio ispiratore dell'azione pubblica;
- in tal senso la Commissione Mista Regione-Province, prevista dall'articolo 19 della legge regionale n. 18/1994, ha acquisito un ruolo di regia delle politiche di sviluppo locale, consentendo l'incontro ed il confronto tra i Soggetti deputati all'implementazione di tali politiche;
- l'attività posta in essere negli anni dalla suddetta Commissione Mista, ha consentito una forte aderenza ai bisogni locali in ossequio a quanto richiesto dai criteri ispiratori dell'azione pubblica;
- si ritiene di avvalersi della stessa Commissione Mista per pervenire ad un ulteriore rafforzamento di tale strumento finanziario anche al fine di realizzare un necessario collegamento con le risorse e con le future prospettive finanziarie derivanti dalle fonti comunitarie e nazionali e garantire il potenziamento e la valorizzazione;
- si ritiene opportuno definire concordemente tra Regione e Province gli aspetti più rilevanti del Piano degli Interventi per il triennio 2005-2006-2007;

- nelle riunioni della Commissione Mista del 4/11/2004, 21/03/2005 e del 16/06/2005 si sono concordati gli aspetti principali del Piano degli Interventi e si è ritenuto di trasfondere la disciplina prospettata in tali sedi in un Protocollo di Intesa onde consentire l'adozione di uno strumento per attivare efficaci politiche di sviluppo locale frutto di concertazione e condivisione tra Regione e Province;
- si ritiene altresì di confermare il Piano degli Interventi quale strumento a sostegno dello sviluppo dell'entroterra ligure e in particolare dei piccoli Comuni;

PREMESSO ALTRESI' CHE

- l'articolo 31 bis della legge 5 aprile 1994, n. 18 stabilisce che il fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi è determinato annualmente con legge finanziaria;
- la legge regionale 4 febbraio 2005, n. 3 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria" ed in particolare l'articolo 4, comma 1, determina il Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi per l'anno 2005 in euro 5.000.000,00;
- il comma 2 del suddetto articolo 4 prevede i quattro settori oggetto degli interventi per l'anno 2005, identificandoli nella infrastrutturazione depurativa ed idrica, nella infrastrutturazione della viabilità minore, nella difesa del suolo e nella edilizia pubblica;
- il comma 3 del suddetto articolo 4 sancisce che la ripartizione del Fondo sarà effettuata con criteri di perequazione e con priorità per gli interventi sovracomunali;
- la medesima legge al comma 4 dell'articolo 4 stabilisce che la Giunta regionale approva i criteri per l'attuazione del Piano degli Interventi individuati d'intesa con le Province, nonché le modalità di partecipazione finanziaria delle medesime;
- la Commissione Mista nella riunione svoltasi in data 4/11/2004 ha prospettato nell'ordine che:
 - A) il Fondo è destinato a finanziare o cofinanziare interventi, nei settori individuati, con esclusione di quelli localizzati nei Comuni costieri che non sono compresi nella legge 3 dicembre 1971, n. 1102;
 - B) per i Comuni parzialmente montani il finanziamento è ammissibile purché l'intervento ricada nella porzione di territorio riconosciuta come montana ai sensi della predetta legge;
 - C) la ripartizione del Fondo è effettuata con il criterio di perequazione e la percentuale di riferimento scaturisce dalla media dei soli indicatori di natura finanziaria (con esclusione degli indicatori fisici) applicati nei tre anni precedenti, con priorità per gli interventi sovracomunali;
 - D) la partecipazione delle Province diventa effettiva e completa sia in termini progettuali che in termini finanziari;
 - E) la quota totale di compartecipazione di ciascuna Provincia nel finanziamento del Piano è non può essere inferiore al 10% della somma da queste ricevuta dal Fondo PIN nell'anno precedente;

- F) resta fermo il principio del definanziamento automatico del contributo nell'ipotesi in cui entro 18 mesi dal provvedimento di impegno regionale non sia stata effettuata la consegna dei lavori, con la possibilità di differimento dei termini per non più di ulteriori 18 mesi. In caso di differimento dei termini i soggetti attuatori non possono richiedere, fino all'avvenuta consegna dei lavori ulteriori finanziamenti secondo quanto stabilito dall'articolo 15 della legge regionale n. 13/2003, così come modificato dall'articolo 6 della legge regionale n. 3/2005;
- G) il termine suddetto resta sospeso per il periodo relativo all'attuazione delle procedure di esproprio;
- H) si riserva una quota fino al 10 % del Fondo per interventi presentati dalle Comunità Montane;
- I) per l'elaborazione dei criteri e delle proposte relative al Piano degli Interventi la Regione si avvale della Commissione Mista Regione Province, di cui all'articolo 19 della legge regionale 18/1994, in via permanente;
- si ritiene altresì di privilegiare il cofinanziamento di progetti integrati afferenti più settori, ambiti, temi e soggetti pubblici;

Stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa, (di seguito denominata Intesa) e su questa base la Regione e le Province si impegnano a collaborare ad attuare concordemente, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, gli interventi contemplati dai Piani degli Interventi per gli anni 2005-2006-2007 e ad adottare le misure e gli accorgimenti che si renderanno all'uopo necessari in sede di attuazione.

Articolo 2

Finalità ed obiettivi

1. La presente Intesa persegue l'obiettivo di rafforzare il Piano degli Interventi quale strumento di politica locale con la finalità di provvedere, in una logica di equilibrio territoriale, ad una riqualificazione del tessuto socioeconomico ed ambientale dell'entroterra della Liguria attraverso il coordinamento della programmazione degli interventi tra la Regione e le Province in base a criteri condivisi comuni, opportunamente definiti nel successivo articolo 7, al fine di ottimizzare la distribuzione delle risorse finanziarie.
2. I settori di intervento finanziati con il Piano degli Interventi sono individuati ogni anno con la legge finanziaria regionale.
3. Per l'anno 2005 sono finanziati interventi e progetti nei settori della infrastrutturazione depurativa e idrica, della viabilità minore, della difesa del suolo e dell'edilizia pubblica.

Articolo 3

Contenuto dell'Intesa

1. La presente Intesa definisce gli aspetti principali del Piano degli Interventi (di seguito denominato PIN) per gli anni 2005-2006-2007, disciplinando in particolare la strutturazione del Fondo di attuazione del PIN, i soggetti beneficiari, i criteri di perequazione, i criteri tecnici, le modalità di cofinanziamento e pagamento degli interventi, il Fondo di rotazione per il sostegno alla progettazione nei piccoli Comuni (di seguito denominato Fondo di rotazione).
2. La presente Intesa statuisce altresì circa le finalità e gli obiettivi che vengono perseguiti attraverso il PIN e circa gli obblighi che i Soggetti sottoscrittori si assumono con riferimento agli interventi ammessi, disciplinando l'ipotesi di eventuali inadempienze o controversie tra i Soggetti sottoscrittori medesimi.

Articolo 4

Commissione Mista Regione-Province

1. Le Parti si avvalgono della Commissione Mista Regione-Province per la definizione degli indirizzi e dei criteri per la selezione degli interventi cofinanziati dal Piano degli Interventi, ritenuto un efficiente strumento di sostegno allo sviluppo concertato del territorio.
2. La Commissione Mista è composta ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/1994.
3. Nel triennio la Commissione Mista si pone l'obiettivo di elaborare una proposta più complessiva di riforma del Piano degli Interventi allo scopo di rendere tale strumento maggiormente adeguato alle reali esigenze del territorio perseguendo logiche di sistema con gli altri strumenti finanziari ed in particolare approfondendo le tematiche relative a:
 - d) criteri e meccanismi di selezione dei progetti;
 - e) forme di sostegno allo sviluppo dei piccoli Comuni per accrescerne la capacità istituzionale;
 - f) forme di coordinamento e promozione della progettualità locale;
 - g) criteri e modalità di concentrazione delle risorse in ordine a progetti integrati di sviluppo locale.

Articolo 5

Soggetti beneficiari

1. Il Fondo di attuazione del PIN è destinato a finanziare o cofinanziare, secondo il principio di perequazione definito al successivo articolo 6 e secondo le modalità di cui al successivo articolo 9, interventi nei settori individuati dalla legge finanziaria regionale, effettuati dai Comuni liguri, con esclusione dei Comuni costieri che non sono compresi nella Legge 3 dicembre 1971, n. 1102, nonché dalle Comunità Montane e dagli Enti Parco. Per i Comuni parzialmente montani il finanziamento è ammissibile purché l'intervento ricada nella porzione di territorio riconosciuta montana ai sensi della citata legge.
2. Per gli interventi afferenti al settore della infrastrutturazione depurativa e idrica i soggetti beneficiari sono:
 - a) i Comuni;
 - b) la Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali sottoscrittori della Convenzione per l'attuazione del servizio idrico integrato secondo lo schema approvato con DGR n. 1736 del 11/06/1998;
 - c) l'Ente Pubblico delegato dalla Conferenza.
3. Una quota fino al 10 % del Fondo è riservata ad interventi proposti dalle Comunità Montane.

Articolo 6

Criteri di perequazione

1. Nella determinazione della percentuale di perequazione, si individuano quali indicatori solo quelli di natura finanziaria, ovvero l'indice di capacità fiscale, l'indice di spesa corrente netta e l'indice di investimenti netti.
2. Ai fini della determinazione della percentuale di perequazione viene considerata la media degli indicatori finanziari dell'ultimo triennio disponibile con aggiornamento annuale.
3. In caso di interventi sovracomunali la percentuale di perequazione è determinata dalla percentuale del Comune con la quota di perequazione più elevata maggiorata del 5% .

Articolo 7

Criteri generali per la selezione e la gestione degli interventi

1. La Regione Liguria e le Province concordano di mantenere in vigore le seguenti linee guida generali verificate anche negli anni precedenti e di riconoscere alle stesse validità triennale per gli anni 2005-2006-2007:
 - a) i progetti dovranno essere compatibili con i Piani di sviluppo socioeconomici e settoriali regionali, provinciali, comunali e delle Comunità Montane;
 - b) sono privilegiati progetti integrati intersettoriali a coordinamento provinciale al fine di massimizzare la concentrazione delle risorse su temi specifici;
 - c) i progetti dovranno avere almeno i requisiti di "progetti preliminari" ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici e devono essere approvati, all'atto della presentazione della domanda, dagli Enti proponenti con provvedimento deliberativo degli stessi, comprensivo dell'impegno al cofinanziamento;
 - d) nell'attuazione dei progetti si applica il principio del definanziamento automatico nel caso in cui entro 18 mesi dall'impegno regionale di spesa non sia stata effettuata la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 13/2003 così come modificato dall'articolo 6 della legge regionale n. 3/2005;
 - e) se la consegna dei lavori avviene entro il termine di cui al precedente punto d), la liquidazione della quota regionale avverrà secondo quanto indicato all'articolo 11 della presente Intesa;
 - f) per i progetti presentati da più soggetti occorre la stipula di un accordo convenzionale tra gli stessi e l'individuazione del capofila responsabile del progetto;
 - g) possono essere finanziati i lotti funzionali facenti parte di un progetto quadro complessivo;
 - h) gli interventi, oggetto del finanziamento, possono essere realizzati, in tutto o in parte, in economia, purchè accompagnati dalla dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in cui siano evidenziati: il Responsabile Unico del Procedimento, la data di inizio lavori e la data di fine lavori, oltrechè la parte progettuale che si intende attuare in economia;
 - i) sono esclusi i progetti che abbiano già ottenuto altri finanziamenti pubblici regionali finalizzati ad investimenti nello stesso settore;
 - j) è ammesso un unico progetto per Ente; restano esclusi gli Enti che abbiano interventi finanziati con PIN 1998-1999-2000-2001-2002-2003 e non abbiano ancora consegnato i lavori;
 - k) il termine per la presentazione delle domande per l'anno 2005 verrà stabilito con delibera della Giunta regionale.

Articolo 8

Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di cofinanziamento presentate per il tramite delle Province dai soggetti individuati all'articolo 5 dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
 - a) scheda progettuale redatta e firmata dal rappresentante del titolare dell'intervento in cui venga indicato chiaramente il soggetto pubblico attuatore;
 - b) progetto preliminare approvato dal titolare dell'intervento e dal soggetto attuatore;
 - c) Per gli interventi afferenti al settore della infrastrutturazione depurativa e idrica qualora titolare dell'intervento sia un Comune dovrà essere allegato il parere della Conferenza dei rappresentanti degli enti locali sottoscrittori della convenzione per l'attuazione del servizio Idrico Integrato secondo lo schema approvato con DGR in data 11/6/1998, n. 1736, (o dell'Ente pubblico delegato dalla stessa) in merito al contenuto della scheda con riguardo all'identificazione del soggetto attuatore, le fonti di cofinanziamento. Il parere indicherà tra l'altro il grado di priorità dell'intervento rispetto ai contenuti del piano d'Ambito.

Articolo 9

Criteria e modalità di selezione degli interventi

1. La Regione Liguria e le Province, concordano di mantenere in vigore i criteri di selezione verificati anche negli anni precedenti e di riconoscere agli stessi validità triennale per gli anni 2005-2006-2007.
Si riportano di seguito i criteri tecnici in ordine di priorità suddivisi per settore di intervento.

CRITERI PER GLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA E IDRICA

I criteri di priorità verranno definiti dalla Conferenza dei rappresentanti degli enti locali che hanno siglato la convenzione per l'attuazione del servizio Idrico Integrato secondo lo schema approvato con DGR in data 11/6/1998, n. 1736, (o dell'Ente pubblico delegato dalla stessa) coerentemente con quanto previsto nei Piani d'Ambito; tali criteri dovranno essere chiaramente indicati dalle Province nell'atto con cui verranno formulate le proposte di riparto dei fondi assegnati.

In ogni caso andranno privilegiati i progetti che presentano i seguenti criteri:

- Priorità per gli interventi inseriti nei programmi, o piani d'ambito, approvati dalle Conferenze dei rappresentanti degli enti locali in attuazione di quanto previsto dalla legge 36/1994, art. 11.
- Interventi necessari per l'adeguamento degli scarichi alla legge regionale n. 43/1995.
- Interventi di ripristino o realizzazione di adduzioni idriche in situazioni di nocimento per la sanità pubblica.

CRITERI PER GLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA VIABILITA' MINORE

- Interventi sulla rete viaria esistente finalizzati al miglioramento delle condizioni di efficienza e sicurezza così classificabili:
 - Consolidamento di tratti stradali
 - Rettifica/ampliamento di piccoli tratti stradali
 - Regimazione acque meteoriche stradali
 - Realizzazione di nuovi tratti di protezione a valle
 - Completamento di opere che consentano la soluzione di situazioni critiche di viabilità
- Restano esclusi interventi di manutenzione ordinaria nonché quelli sottoelencati:
 - Nuovi tracciati stradali
 - Interventi di ristrutturazione/manutenzione su strade "bianche"
 - Realizzazione/ristrutturazione/manutenzione strada/pista tagliafuoco

- Realizzazione/ristrutturazione/manutenzione strada agricola o a valenza prevalentemente turistica
- Realizzazione /ristrutturazione/manutenzione rete sottoservizi
- Realizzazione /ristrutturazione/manutenzione percorsi a valenza escursionistica
- Interventi di prevenzione e dissesto idrogeologico e/o difesa del suolo
- Opere di urbanizzazione primaria realizzabili con oneri
- Opere di urbanizzazione secondaria realizzabili con oneri

CRITERI PER GLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA DIFESA DEL SUOLO

Requisito di ammissibilità:

- conformità e coerenza con la pianificazione di bacino vigente

Criteri di priorità:

- -coerenza con la programmazione provinciale approvata ai sensi della l.r. 46/1996
- -livello di rischio presente nell'area di intervento
- -completamento di interventi già avviati
- -organicità di sistemazione
- -elementi di qualità progettuale quali riqualificazione ambientale e uso di tecniche di ingegneria naturalistica

CRITERI PER GLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA EDILIZIA PUBBLICA

Sono ammissibili gli interventi riguardanti l'edilizia pubblica che sono funzionali a perseguire un'organizzazione dei servizi pubblici fondata sul principio di equità territoriale, che miri alla riduzione della mobilità obbligata ed al mantenimento della popolazione nei luoghi, compatibilmente con criteri di efficienza ed economicità della loro distribuzione sul territorio.

Gli interventi ammissibili dovranno appartenere ad almeno una delle seguenti aree di servizio:

- *cultura e tempo libero*, quali spazi per manifestazioni culturali, interventi di differenziazione dell'offerta sportiva, rafforzamento delle porte di accesso ai circuiti di fruizione turistici dello spazio rurale (servizi di accoglienza, di informazione, di fruizione mediata), ecc.
- *servizi per i giovani*, quali scuole medie inferiori e superiori, centri ricreativi, spazi per attività museali, ecc.
- *servizi per l'infanzia*, scuole materne ed elementari, parchi gioco, asili nido, centri di educazione ambientale, ecc.

Rispetto ai singoli interventi, appartenenti alle aree sopra indicate, potranno essere promosse iniziative dirette a:

- ottimizzare il livello qualitativo di strutture esistenti che si intende confermare;
- implementare le dotazioni di tipologie di strutture di cui sia rilevata la carenza sul territorio, riutilizzando le strutture adibite a servizi non più attuali o sovrabbondanti.

Sono da ritenere prioritari, nell'ordine sotto riportato, pertanto, i soli interventi riferiti al recupero del patrimonio edilizio esistente al fine di realizzare:

- a) servizi specificatamente dedicati a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra lavoro e maternità;
- b) aggregazioni, accorpamenti e/o progetti di utilizzo/riutilizzo degli spazi destinati all'uso scolastico.

Le proposte, come sopra individuate, acquisiscono una ulteriore "priorità interna" nei casi in cui siano posti nei seguenti Ambiti di progetto di cui all'art.6 del Piano Territoriale Regionale (Ptr) in fase di approvazione:

- Ambiti di progetto relativi allo Sviluppo dello spazio rurale;
- Ambiti di progetto relativi ai fenomeni urbani emergenti:
- ❖ i comuni di seconda fascia del ponente;
- ❖ i fondovalle dell'Area centrale ligure e la val di Magra.

Fra questi saranno privilegiati quegli interventi che risultano inseriti in piani, programmi di settore e/o accordi intercomunali e per primi quelli compresi in programmi complessi di riqualificazione urbana in atto nel territorio comunale di riferimento.

Sono, infine, ammessi tutti gli interventi su edifici pubblici che riguardano la nuova costruzione ed il recupero ad esclusione di interventi di manutenzione ordinaria. In ogni caso sono esclusi gli interventi relativi alle opere cimiteriali.

2. Le strutture regionali e provinciali competenti verificano la rispondenza degli interventi rispetto agli strumenti di programmazione vigenti.

Articolo 10

Modalità di cofinanziamento degli interventi

1. Ogni intervento inserito nel PIN è finanziato dalla Regione, dalla Provincia e dai soggetti di cui all'articolo 5.
2. La quota di finanziamento a carico del soggetto beneficiario è determinata sulla base dei parametri di perequazione di ciascun Comune entro il cui territorio ricade l'intervento. In caso di interventi sovracomunali si applica quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 6.
3. La quota di finanziamento a carico di ciascuna Provincia per ogni intervento è proporzionata alla quota di compartecipazione al Fondo e costituisce una percentuale applicata all'intero importo dell'intervento decurtato della quota a carico del soggetto beneficiario.
4. La quota restante è a carico della Regione.
5. La quota totale di compartecipazione di ciascuna Provincia nel finanziamento del Piano è non inferiore al 10% della somma da questa ricevuta dal Fondo PIN nell'anno precedente.
6. L'ammissibilità di finanziamenti provenienti da soggetti privati è subordinata alla condizione che il privato finanziatore non rivendichi alcun diritto sull'opera eseguita.

Articolo 11

Modalità di pagamento degli interventi

1. Il pagamento degli interventi deve essere effettuato dalle Parti dell'Intesa secondo logiche di coordinamento.
2. Le Parti concordano al riguardo di versare, nell'ambito della quota a loro carico, una somma pari al 70% dell'importo di aggiudicazione comprensivo dell'IVA all'atto della consegna dei lavori e il saldo all'atto del collaudo dell'opera.

Articolo 12

Impegni dei Soggetti sottoscrittori

1. La presente Intesa impegna i Soggetti sottoscrittori, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, all'adozione dei provvedimenti atti a garantire l'effettiva organizzazione degli interventi programmati nel PIN, attraverso il coordinamento delle politiche settoriali di intervento e delle politiche di allocazione delle risorse.
2. La Commissione Mista Regione Province vigila sulla piena, tempestiva e corretta realizzazione della presente Intesa.

Articolo 13

Fondo di rotazione

1. Per l'anno 2005 il Fondo di rotazione non è ulteriormente finanziato onde giungere ad un completo esaurimento.
2. Per quanto riguarda il Fondo di rotazione finanziato con il PIN 2003, le Parti concordano circa l'esigenza di strutturare e stabilizzare tale strumento quale fattore di sostegno alla capacità di progettazione nel territorio dei Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco al fine di consentire agli Enti beneficiari maggiori possibilità di accesso ai finanziamenti disponibili per gli investimenti pubblici.
3. Le Parti stabiliscono al riguardo di consentire, oltre alla tradizionale forma di cofinanziamento da parte dei beneficiari, anche un'anticipazione totale della quota di competenza da parte delle Province che lo ritengano opportuno in modo da esonerare completamente i beneficiari stessi da qualsiasi anticipazione e da incentivare il ricorso allo strumento de quo.
4. Tale possibilità di finanziamento totale potrà essere applicata anche per i successivi anni di validità del presente Protocollo.
5. Resta fermo, come ovvio, l'obbligo di restituzione dell'importo ricevuto.

Articolo 14

Efficacia temporale

1. Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione.
2. La Regione Liguria e le Province si impegnano a riconoscere ad esso validità triennale.

Articolo 15

Modifiche dell'Intesa

1. Al fine di consentire gli aggiornamenti ritenuti opportuni da parte degli Enti sottoscrittori, il presente Protocollo potrà essere oggetto di verifica, che sarà effettuata con le medesime modalità seguite per la sua stipula.
2. Eventuali modifiche al presente Protocollo dovranno essere approvate dagli Enti sottoscrittori.
3. Le Parti si impegnano a garantire la corretta esecuzione della presente Intesa, anche in armonia con quanto sarà stabilito in eventuali e successive modifiche dello stesso.

Articolo 16

Definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Intesa. Inadempienze.

1. La definizione giudiziale delle eventuali inadempienze o controversie nascenti nel corso di attuazione del presente Protocollo tra le Parti sottoscrittrici è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Articolo 17

Pubblicazione dell'Intesa

1. La presente Intesa, sottoscritta dalle Parti, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.07.2005

N. 732

Procedura di VIA regionale. Progetto di un porto turistico in Comune di Noli - Spotorno. Proponente Marina di Chiariventi S.p.A. Parere negativo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di esprimere, sul progetto di porto turistico di Noli Spotorno presentato dalla Società Marina di Chiariventi p.a., ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 509/1997 parere di non ammissibilità sotto il profilo ambientale, per le motivazioni indicate nel parere del Comitato Tecnico sezione VIA n. 84/164 del 26.10.04 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA, CONTRATTI E CONVENZIONI

29.06.2005

N. 1451

Approvazione graduatoria regionale

per il conferimento di incarichi ai medici specialisti pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 272/2000, valevole per il periodo 1 luglio 2005 - 30 giugno 2006.

IL DIRIGENTE

Richiamato l'articolo 2 comma 6 del D.P.R. 28 luglio 2000 n. 272 "Regolamento di esecuzione dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta" che dispone che l'amministrazione regionale, sulla base dei titoli e dei criteri di valutazione di cui all'articolo 3, predispone una graduatoria regionale a valere per un anno, specificando a fianco di ciascun nominativo il punteggio conseguito e la residenza;

Considerato che la graduatoria regionale provvisoria per il conferimento degli incarichi ai medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole per il periodo 1 luglio 2005 - 30 giugno 2006, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 19 dell'11 maggio 2005 e che, a seguito di tale adempimento, i medici interessati, ai sensi del citato articolo 2 comma 7, hanno avuto l'opportunità di presentare, nei trenta giorni successivi, istanza di riesame delle rispettive posizioni;

Considerato che entro il termine utile per la presentazione dei ricorsi non sono pervenute istanze di riesame mentre sono stati assegnati d'ufficio ulteriori punti 0,20 alla Dr.ssa Amoriello Maria Maddalena, per l'attività prestata presso strutture pubbliche, omessi per mero errore materiale in sede di istruttoria della domanda di partecipazione alla graduatoria, per cui il punteggio provvisorio di 8,80 viene modificato ed è attribuito il punteggio definitivo di 9,00;

Preso atto della graduatoria definitiva risultante a seguito della modifica apportata al punteggio di cui alla già citata graduatoria provvisoria;

DECRETA

- è approvata la graduatoria unica regionale, valevole per il periodo 1° luglio 2005 - 30 giugno 2006 dei medici specialisti pediatri di libera scelta aspiranti al conferimento degli incarichi ai sensi del D.P.R. 28 luglio 2000 n. 272 "Rego-

lamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per i rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta", allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

- il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e no-

tificato alle Aziende UU.SS.LL, agli Ordini Provinciali dei Medici e degli Odontoiatri della Liguria ed alle OO.SS. interessate.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Basso

(segue allegato)

Graduatoria regionale definitiva per il conferimento di incarichi di medicina specialistica pediatrica di libera scelta
valevole per il periodo 1 Luglio 2005 – 30 giugno 2006 ai sensi del D.P.R. 272/2000

Lista in ordine di punteggio

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo		Punteggio Totale
1°	ACCOGLI	ANGELO	GENOVA CORSO SOLFERINO CAP 16122	GE 11 3 Tel. 010/813082	57,00
2°	ZANELLI	CARLO	MANTOVA VIA PORTICHETTO CAP 46100	MN 6 Tel. 339/6721420	56,70
3°	GOSLINO	MARIA CHIARA	SAVONA VIA S. FRANCESCO D'ASSISI CAP 17100	SV 6 3 Tel. 338/6008777	47,60
4°	SABATO	VINCENZO	BARI VIA DI TULLIO CAP 70124	BA 15 Tel. 330/863617	45,80
5°	SIRONI	COSTANZA	MILANO VIA NERINO CAP 20123	MI 11 Tel. 02/875422	41,40
6°	GIUSEPPINI	LOREDANA	BUSALLA VIA RATTO CAP 16012	GE 1 Tel. 335/6810846	41,20
7°	TRUCCHI	ROSELLA	BORDIGHERA VIA BOLOGNA CAP 18012	IM 21 6 Tel. 0184/252484	40,00
8°	CUNEO	GIAMPAOLO	GENOVA VIA MONTANI CAP 16148	GE 30 Tel. 010/3772184	38,80
9°	TOSCA	PAOLA	LA SPEZIA VIALE ITALIA CAP 19124	SP 171 16 Tel. 0187/731054	38,00
10°	LAZZINI	FRANCA	LA SPEZIA VIA OSLAVIA CAP 19121	SP 1 A Tel. 0187/731132	37,10
11°	ROCCA	PIER ANTONIO	S. STEFANO D'AVEVO LOCALITA' PIEVETTA CAP 16049	GE 30 Tel. 335/6568964	36,30

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo			Punteggio Totale
12°	SANTINI	PIERINA	GENOVA VIA MEDICI DEL VASCELLO CAP 16146	GE 7 20 Tel. 010/317977		35,80
13°	SARPERI	MARCELLA	GENOVA CORSO EUROPA CAP 16166	GE 1340 2 Tel. 347/4145365		35,00
14°	ERCOLI	ANNAMARIA	VARAZZE VIA GARIBALDI CAP 17019	SV 3 9 A Tel. 019/95705		34,70
15°	PIERUCCI	IPPOLITO	VILLAMARE DI VIBONATI CDA COGNULATA CAP 84070	SA 6 Tel. 0973/365354		34,30
16°	SACCHI	NADIA	LA SPEZIA VIA DEI MILLE CAP 19121	SP 45 Tel. 368/448471		31,60
17°	AMORETTI	CARLO	IMPERIA VIA G.M. SERRATI CAP 18100	IM 16 Tel. 338/462277		29,65
18°	LAVIA	NATALE	BONIFATI VIA MARTIRI DI BELFIORE CAP 87020	CS 5 Tel. 0982/95567		29,40
19°	BERNARDINI	ELENA	MONTAGNA VIA PANORAMICA CAP 23020	SO 7 Tel. 347/0878154		29,20
20°	TIMITILLI	ANNA	GENOVA SAL.A CHIESA D.FONTANEGLI CAP 16165	GE 26 Tel. 347/4596863		28,80
21°	ROLE	ORietta	GENOVA VIALE DES GENEYS CAP 16148	GE 52 8 Tel. 010/389447		28,60
22°	MAGNANI	MAURIZIO	GENOVA VIA LUNGOMARE DI PEGLI CAP 16155	GE 61 4 Tel. 010/6969225		28,05
23°	GASTALDI	ROBERTO	GENOVA VIA MONTECORNO CAP 16166	GE 40 6 Tel. 010/3725636		27,10
24°	CAPRIOLI	FRANCESCO	ARFNZANO VIA COSTA BOERA CAP 16011	GE 6 9 Tel. 347/2380397		26,35

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo		Punteggio Totale
25°	PIANA	DANIELA	DIANO MARINA VIALE MATTEOTTI CAP 18013	IM 7 Tel. 0183/496809	26,20
26°	LUCIGRAI	GIORGIO	GENOVA VIA GIOVANNI XXIII CAP 16132	GE 39 5 Tel. 349/5923742	23,45
27°	PIAGGIO	CINZIA	RAPALLO VIA M. PUCHOZ CAP 16035	GE 9 Tel. 0185/263504	23,40
28°	REPETTO	ELENA MARIA	GENOVA VIA P. SALVAGO CAP 16136	GE 4 10 Tel. 010/2722974	23,20
29°	PINELLI	FEDERICA	ALBISOLA MARINA VIA CILEA CAP 17012	SV 17 7 Tel. 019/489109	23,00
30°	ZOIA	MARIA ADELE	SAN REMO STR. SOLARO CAP 18038	IM 77 Tel. 0184/666485	22,30
31°	BERTORELLO	EMILIA	GENOVA VIA AMEGLIA CAP 16136	GE 26 8 Tel. 360/222104	22,10
32°	PENDOLA	FLORISE MARIA	RAPALLO SALITA S. AGOSTINO CAP 16035	GE 5 8 Tel. 0185/60626	21,90
33°	MEZZANO	PAOLA	GENOVA VIALE AREZZO CAP 16146	GE 5 Tel. 010/312078	21,60
34°	COSTA	ANNA	ALBISOLA SUPERIORE VIA SPOTORNO CAP 17011	SV 34 5 Tel. 347/9841458	21,30
35°	MARZO	ANTONIO	CARMIANO VIA ROMA CAP 73041	LE 188 Tel. 338/5976060	20,95
36°	PERI	VITTORIO	CASARZA LIGURE VIA FRANCOLANO CAP 16030	GE 53 Tel. 0185/467954	20,80
37°	GRASSO	MARIA CARMELA	GENOVA VIA SCARPANTO CAP 16157	GE 8 B 12 Tel. 010/665680	20,30

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo		Punteggio Totale
38°	RASPINO	MAURIZIO	BOGLIASCO VIA PARASO CAP 16031	GE 10 Tel. 010/3471128	20,10
39°	CAVIGLIA	MARIA RITA	ARENZANO VIA DEL LUCERTOLONE CAP 16011	GE 7 Tel. 010/9110702	19,00
40°	ZULLINO	EMMA	GENOVA VIA G. GOZZANO CAP 16131	GE 38 Tel. 347/4259517	18,80
41°	BLASI	LILJANA	SAVONA VIA DELLA CROCETTA CAP 17100	SV 6 Tel. 019/860706	18,70
42°	CORONA	MARIA FRANCA	CASTELNUOVO MAGRA VIA DEI PINI CAP 19033	SP 14 Tel. 347/2570749	18,40
43°	LAVAGETTO	ANTONELLA	SANTOLGHESE PIAZZA N.S. ASSUNTA CAP 16010	GE 8 Tel. 010/720308	18,40
44°	MOLINARI	DANIELA	S.MARGHERITA LIGURE PIAZZA MAZZINI CAP 16038	GE 42 Tel. 335/5455065	18,20
45°	RUPI	ERMINIA	ROMA VIA TOR DEI SCHIAVI CAP 00171	RM 285 B Tel. 06/2576101	18,00
46°	GIANJORIO	PIERO	GENOVA VIA CAIROLI CAP 16124	GE 18 Tel. 010/2465210	17,50
47°	LIPENDA	JEAN PIERRE	CAIRO MONTENOTTE VIA COLLA CAP 17014	SV 19 Tel. 338/3808310	17,20
48°	ZACCAGNINO	VITINA ANNA	OSPEDALETTI VIA P. SEMERIA CAP 18014	IM 15 Tel. 0184/688349	17,10
49°	CALVI	ANGELA	GENOVA PIAZZA V. VENETO CAP 16149	GE 6 Tel. 347/4248869	17,00
50°	BALDINI	PAOLA	VEZZANO LIGURE VIA A. MORO - PRATI CAP 19020	SP 25 Tel. 0187/981605	16,60

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo		Punteggio Totale
51°	COLOMBANI	FRANCESCA	LA SPEZIA VIA E. GIANTURCO CAP 19126	SP 46 Tel. 349/8508132	16,40
52°	VINCI	ALBERTO	GENOVA VIA G. GRASSO CAP 16133	GE 10 20 Tel. 338/7010460	16,40
53°	LUCENTI	PATRIZIA	SAVONA VIA POZZOBONELLO CAP 17100	SV 1 4 Tel. 019/825842	16,00
54°	RONCAGLIOLO	MASSIMO	GENOVA VIA MARTIRI LIBERTA' CAP 16156	GE 35 10 Tel. 338/8269513	15,95
55°	GALLINA	PAOLA SILVIA	MANTA VIA GARIBALDI CAP 12039	CN 106 Tel. 0175/85351	15,60
56°	BOSCARINI	ANDREA	ARENZANO VIALE MARCONI CAP 16011	GE 72 Tel. 347/3806515	15,20
57°	ORPHANOUDAKIS	ZACHAROULA	MONDOVI' CORSO ITALIA CAP 12084	CN 21 Tel. 347/3809802	15,00
58°	DIANA	MARIA CRISTINA	GENOVA CORSO GALLIERA CAP 16142	GE 6 A 7 Tel. 010/505349	15,00
59°	TEGALDO	LAURA	ARENZANO VIALE MARCONI CAP 16011	GE 72 Tel. 340/3801734	14,60
60°	MORREALE	GIUSEPPE	GENOVA CORSO EUROPA CAP 16132	GE 305 14 Tel. 010/3773346	13,90
61°	CARPI	ANTONELLA	S. MARGHERITA LIGUR VIA L. COSTA CAP 16038	GE 9 10 Tel. 0185/281888	13,80
62°	DE ALESSANDRI	ALESSANDRA	GENOVA VIA PISA CAP 16146	GE 23 11 Tel. 347/2203601	13,60
63°	LATERZA	CLAUDIA	BARI VIA FOLGORE CAP 70125	BA 30 Tel. 080/5025121	13,40

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo			Punteggio Totale
64°	TUBINO	BARBARA	S.SALVATORE DI COGORNO VIALE COSTA DELL'ANDÒ CAP 16040	GE 47 Tel. 0185/380022		13,40
65°	ZECCA	SILVIA	SAVONA VIA NIZZA CAP 17100	SV 14 Tel. 347/0671053		12,80
66°	MALFATTI	CAROLINA	GENOVA VIA BOLOGNA CAP 16127	GE 34 Tel. 010/2426321	7	12,70
67°	PAPALE	VALERIA	VEZZANO LIGURE VIA EMANUELI CAP 19020	SP 9 Tel. 0187/991064	9	12,70
68°	TELINI	MIRCO	BORGIO VEREZZI VIA TRENTO E TRIESTE CAP 17022	SV 60 Tel. 019/612644	2	12,30
69°	CARMINA	GRAZIA	SANTA FLAVIA VIA D. PALADINO CAP 90017	PA 10 Tel. 347/7524785		12,10
70°	LEVATO	GIOVANNA LAURA	ALBISOLA MARINA VIA ITALIA CAP 17012	SV 67 Tel. 347/9126677	1	11,80
71°	GUIDA	ALESSANDRA	VENTIMIGLIA VIA V. VENETO CAP 18039	IM 27 Tel. 0184/352829		11,70
72°	POGGI	MARIA CRISTINA	BORGIO VEREZZI VIA TRENTO E TRIESTE CAP 17022	SV 60 Tel. 019/612644	2	11,60
73°	BUZZANCA	CARMELINA	RAPALLO VIA M. PUCHOZ CAP 16035	GE 23 A Tel. 0185/263808	3	11,50
74°	NIGRO	MIRELLA	VENTIMIGLIA VIA CABAGNI BACCINI CAP 18038	IM 11 Tel. 338/5725221	13	11,40
75°	DASSORI	ALESSANDRA	GENOVA VIA MONTALLEGRO CAP 16145	GE 26 Tel. 010/364722	10	11,30
76°	COCCIA	CARMELA	GENOVA VIA TOFANE CAP 16161	GE 26 Tel. 335/8358259		11,20

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo			Punteggio Totale
77°	PEDEMONTE	MARINA	GENOVA VIA STRASSERRA CAP 16146	GE 6 Tel. 010/319001	18	11,20
78°	BUSATO	LAURA	MILANO VIA PAGLIANO CAP 20149	MI 1 Tel. 338/2525598		11,00
79°	LAZZARINO	CRISTINA	CAIRO MONTENOTTE VIA ARPIONE CAP 17014	SV 2 Tel. 347/4751746	14	10,90
80°	MARFE'	TIZIANA	GENOVA VIA F. POZZO CAP 16145	GE 15 Tel. 347/9727496	1	10,80
81°	FLORI	CINZIA	SASSUOLO VIA MILANO CAP 41049	MO 17 Tel. 338/9320608		10,60
82°	RAVERA	BRUNELLA	GENOVA CORSO MONTE GRAPPA CAP 16137	GE 37 Tel. 010/8370500	8 B	10,50
83°	MAZZERI	CHIARA	LAVAGNA VIA TIGULA CAP 16033	GE 61 Tel. 333/2250545		10,30
84°	PIRLO	DANIELA	CAMPOLIGURE VIA DON L. LEONCINI CAP 16013	GE 10 Tel. 010/921170		10,10
85°	ZANASI	PAOLO	PIACENZA VIA NOVA CAP 29100	PC 36 Tel. 347/1746700		10,00
86°	TRAGGIAI	CRISTINA	GENOVA VIA S. MERTENS CAP 16131	GE 10 Tel. 338/9080721	6	9,80
87°	CRESTA	LORENZO	GENOVA VIA MOLASSANA CAP 16138	GE 41 Tel. 010/8368395	8	9,70
88°	TOMARCHIO	MASSIMO	GENOVA VIA L. BIASIOLI CAP 16167	GE 273 Tel. 347/9647977	UNICO	9,70
89°	STRINGA	MADDALENA	GENOVA VIA A. DE GASPERI CAP 16166	GE 12 Tel. 348/3000482		9,60

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo		Punteggio Totale
90 °	TEVRUZ	ZEYNEP ESRA	FOSSANO VIA OSPEDALE CAP 12045	CN 3 Tel. 333/1109532	9,60
91 °	TARATETA	FRANCESCO	GENOVA VIA S. MARTINO CAP 16131	GE 65 Tel. 010/321331	9,60
92 °	PARODI	LORENZA	VILLANOVA MONDOVI' VIA TORINO CAP 12089	CN 44 Tel. 349/0516456	9,60
93 °	PINNA	MONICA	SANT'ANTIOCO VIA DEL GINEPRI CAP 09017	CA 31 Tel. 328/3512187	9,30
94 °	BINI	PAOLA MARIA	ANCONA VIA TRIESTE CAP 60124	AN 18 Tel. 347/4138935	9,10
95 °	COREA	DONATELLA	RAPALLO VIA MAGGIO VERROGGIO CAP 16035	GE 2 Tel. 0185/53632	9,00
96 °	AMORIELLO	MARIA MADDALENA	GENOVA VIA QUARTO CAP 16148	GE 29A Tel. 010/386731	9,00
97 °	VENTURA	FRANCESCA	GENOVA VIA BORGORATTI CAP 16132	GE 55 Tel. 339/7329628	8,80
98 °	GRASSO	LAURA	GENOVA VIA G. BOINE CAP 16134	GE 20 Tel. 339/3262974	8,80
99 °	GAZZOLO	ANDREA	CHIAVARI VIALE DEVOTO CAP 16043	GE 111 Tel. 338/9133509	8,80
100 °	CORRADINI	PATRIZIA	S. STEFANO MAGRA VIA CISA VECCHIA CAP 19037	SP 156 Tel. 0187/631686	8,70
101 °	VILLA	GIOVANNA	GENOVA CORSO A. PODESTA CAP 16128	GE 10 B Tel. 010/564242	8,50
102 °	SOLIMANO	TIZIANA	ALASSIO VIA BAVERA CANDIDO CAP 17021	SV 1 Tel. 0182/646246	8,40

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo		Punteggio Totale
103°	CARISTO	PATRIZIA	TORINO VIALE XXV APRILE CAP 10133	TO 158 Tel. 011/6612078	8,00
104°	CASCIARO	ROSARIA	GENOVA VIA G. TORTI CAP 16143	GE 43 Tel. 010/506149	7,90
105°	COSTABEL	SIMONA	GENOVA VIA ROSSELLI CAP 16145	GE 15 Tel. 010/316744	7,60
106°	PUZZO	ANNA	GENOVA VIA C. A. VECCHI CAP 16148	GE 8 Tel. 010/3777057	6,90
107°	WONG	FU YUNG	GENOVA VIA REDIPUGLIA CAP 16147	GE 14A Tel. 335/7073051	6,80
108°	FRAIOLI	FABRIZIO	IMPERIA PIAZZA MARCONI CAP 18100	IM 2 Tel. 0183/660210	6,60
109°	BIASOTTI	SIMONA	CASARZA LIGURE VIA MATTEOTTI CAP 16030	GE 4 Tel. 338/3014107	6,60
110°	GRISOLIA	MARIA FRANCESCA	RECCO SALITA PRIARO CAP 16036	GE 1 Tel. 347/4963941	6,50
111°	REBELLA	MARIA CHIARA	CARCARE VIA CASTELLANI CAP 17043	SV 31 Tel. 019/510913	6,40
112°	PIASENTI	CLAUDIA	SANREMO VIA DE AMICIS CAP 18038	IM 26 Tel. 0184/503775	6,20
113°	PITTALUGA	LIVIA	GENOVA PIAZZA G. VILLA CAP 16124	GE 27 Tel. 010/2464351	6,10
114°	TESTA	MARINA	AOSTA VIA TORINO CAP 11100	AO 25 Tel. 338/7079795	5,90
115°	SCAPOLAN	SARA	GENOVA VIA A. LIRI CAP 16145	GE 19 Tel. 347/5309911	5,90

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo			Punteggio Totale
116°	ARNELLO	AMANDA	SAVONA VIA TISSONI CAP 17100	SV 13 Tel. 339/5613619	5	5,80
117°	DELIU	EVA	GENOVA VIA S. LAGUSTENA CAP 16132	GE 166 Tel. 338/8524633	6	5,80
118°	CERRUTI	MASSIMO	OVADA VIA TORINO CAP 15076	AL 77 Tel. 335/5226652		5,65
119°	BELLODI	SIMONA CAMILLA	GENOVA VIA PIO VII CAP 16148	GE 23 Tel. 010/3742672	2	5,60
120°	SANNIA	ANDREA	OZIERI VIA BADDE AINI CAP 07014	SS 4 Tel. 347/5261074		5,50
121°	QUARTO	CLAUDIO	GENOVA CORSO EUROPA CAP 16166	GE 1820 Tel. 340/8446056	3	5,30
122°	SARNO	GENNARO	GENOVA VIA L. B. DURANTE CAP 16157	GE 7 Tel. 339/5044436	3	5,20
123°	GALIPO'	OLIVIA	PALERMO VIA G. COSENTINO CAP 90145	PA 20 Tel. 347/6010440		4,90
124°	BAGNASCO	FABIO	ARENZANO VIA ROMANA DI LEVANTE CAP 16011	GE 25 Tel. 348/2636956	2	4,80
125°	RUSSO	MONICA	SORRENTO VIALE MONTARIELLO CAP 80067	NA 7 Tel. 338/5950692		4,60
126°	SQUARCINA	CHIARA	GENOVA VIA AL MARE CAP 16166	GE 2 Tel. 010/3200613		4,50
127°	CARTOSIO	MARIA ELENA	GENOVA VIA G. ARRIVABENE CAP 16153	GE 54 D Tel. 340/7930773	2	4,30
128°	PULVIRENTI	GRAZIA	GENOVA VIA A. MANUZIO CAP 16143	GE 18 Tel. 347/3723711	44	4,20

Posizione	Cognome	Nome	Comune di Residenza Indirizzo		Punteggio Totale
129°	TEMPORINI	FRANCESCA	CUCCARO M.TO VIA DELLA CROCE CAP 15040	AL I Tel. 0131/771082	4,20
130°	MADDALUNO	SIMONA	LA SPEZIA VICOLO FALCONI CAP 19132	SP 78 Tel. 338/3680132	4,20
131°	GUERRIERO	FRANCESCA	GENOVA MURA DELLA MARINA CAP 16129	GE II Tel. 349/4690373	4,10
132°	ATTINA'	TIZIANA	REGGIO CALABRIA VIA TORRICELLI PESCATORI CAP 89129	RC 23 Tel. 329/9870768	4,00
133°	PAGANO	CATERINA	SIENA VIA DELLA MERCANZIA CAP 53100	SI 66 Tel. 0577/372147	4,00
134°	COMPAGNONE	SILVIA	GENOVA VIA SUP. DI GEMINIANO CAP 16162	GE 68 Tel. 339/7348295	4,00
135°	BOTTERO	DEBORAH	GENOVA VIA ROMANA DI MURCAROLO CAP 16167	GE 22 Tel. 347/2564820	4,00

Graduatoria regionale definitiva per il conferimento di incarichi di medicina specialistica pediatrica di libera scelta
valevole per il periodo 1 Luglio 2005 – 30 giugno 2006 ai sensi del D.P.R. 272/2000

Elenco in ordine alfabetico dei medici esclusi

Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo Esclusione
---------	------	-----------------	-------------------

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 08.03.2005 e successive integrazioni il Sig. Enrico Mauro con sede in Albenga Regione Paragi n. 18, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua da un Pozzo, ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di Albenga al Foglio n. 10 Mappale 102 Sezione Censuaria di Campochiesa.

La qualità d'acqua richiesta è pari a Mod. 0.02 (litri/sec. 2) per uso Irriguo al fine di irrigare i terreni contraddistinto al N.C.T. del Comune di Albenga al Foglio 10 Mappali 101/102/239 Sezione Censuaria di Campochiesa e Foglio 13 Mappali 6/9 sezione Censuaria di Albenga una superficie complessiva pari a Mq. 13.435.

Classifica 013.005.001

Savona, 30.06.2005

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

27.06.2005

N. 4266

Corso d'acqua: torrente Zemola - Bacino Fiume Bormida di Millesimo. Domanda in data 26.05.2005 per rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Val Zemola del Comune di Roccavignale. Pratica n. 16/02 - Identificativo: I0420016. Richiedente: Sig.ra Pastorino Giuseppina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla Sig.ra Pastorino Giuseppina, salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della licen-

za di attingimento per derivare dal Torrente Zemola - Bacino fiume Bormida di Millesimo, in località Valzemola del Comunale di Roccavignale, una quantità d'acqua pari a moduli 0,00046 (l/sec 0,046) per 6 (sei) ore giornaliere - dalle ore 7.00 alle ore 10.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00 - al fine di irrigare circa mq. 920 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 8 Mappali 270 e 273 del Comune di Roccavignale per un anno a decorrere al 16 luglio 2005 con le stesse modalità di cui all'originaria licenza di questo Settore n. 338/2001.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. ing. Adriano Faroppa

DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA

18.06.2005

N. 259

Nulla osta n. 11186. Corso d'acqua: vari. Domanda della Ditta: Comune della Spezia. Relativa ad ottenere il nulla osta idraulico per eseguire i lavori di manutenzione alvei canali zona occidentale ed orientale ricadenti nel territorio comunale della Spezia.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

il rilascio alla ditta: Comune della Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, del nulla osta ai soli fini idraulici per eseguire i lavori di manutenzione alvei canali zona occidentale ed orientale (vedi elenco allegato alla presente) ricadenti nel territorio comunale della Spezia in Comune di La Spezia, in conformità dei disegni visti e relazioni tecniche visti da questo Servizio.

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO

**AUTORIZZAZIONE DEL
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DELLA COMUNITÀ
MONTANA FONTANABUONA**

25.05.2005

N. 43

**Autorizzazione alla vendita di piante
parti di piante e semi. l.r. 30/83 e l.
987/31 e s.m.ed i..**

IL RESPONSABILE

Vista la L. 18.06.1931 n. 987 e s.m. ed i. e la
L.R. 21.07.1983 n. 30;

Visto quanto disposto con la propria Determi-
nazione n.183 del 25.05.2005

AUTORIZZA

La ditta Minimarket Giuseppina S.n.c. di
Giuffra Davide & C. con sede in Chiavari - Via
Piacenza 207 - c.f. 01014540999 alla vendita di
piante, parti di piante e semi da effettuarsi
nell'esercizio sito in Chiavari - Via Piacenza
207.

La presente autorizzazione viene pubblicata
sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria pri-
ma della relativa notifica.

IL RESPONSABILE
AGRICOLTURA E FORESTE
p.a. Mauro Corsiglia
